



IN APERTURA, IL LIVING È UNA ZONA MULTI-SPACE. ALLE SPALLE DEL DIVANO LA ZONA DEDICATA AL PRANZO MENTRE LA PARETE VERDE OSSIDO NASCONDE LA CUCINA.

A FIANCO, DIETRO AL TAVOLO, L'ARMADIO RACCHIUDE GLI ELETTRODOMESTICI E IL PASSAGGIO PER LA LAVANDERIA.

IN BASSO, DEI PANNELLI SCORREVOLI SEPARANO QUESTO SPAZIO CHE ALL'OCCORRENZA DIVENTA UNA ZONA NOTTE.

ON THE OPPOSITEOBIS MODITATIOS ON THE OPPOSITEOBIS MODITATIOST MOLOR SAPIENT MA AUTE ON THE OPPOSITEOBIS MODITATIOST MOLOR SAPIENT MA AUTE T MOLOR SAPIENT MA AUTE PRECUPT ISCILIQATUR SUNTIORE OMNITIS CONSE NUM IN PLIT PA PLITAS RE, OPTAECABO. NEM DEM QUATIUMQUE INT ET LAB IL MOLUPIT ASINCILIQI ALIS NIMAGNIMUS, AS QUOS QUO INCTATQUE



## LA CASA DEL FUTURO

SERVONO AMBIENTI FLESSIBILI E RESILIENTI CHE POSSANO ADATTARSI ALLE ESIGENZE DEL MOMENTO

di KETTY SALFA\* foto di ANTONIO ZANATA

L'emergenza epidemiologica in corso ha evidenziato disagi e comfort delle attuali abitazioni, che improvvisamente non sono state idonee a soddisfare le necessità che il particolare momento richiede, ponendo così ulteriori nuovi quesiti, sul senso dell'abitare. Vediamo quali potrebbero essere gli sviluppi della casa del futuro. Ora più che mai, architetti ed interior designer sono chiamati a cambiare il loro modello di pensiero, abbandonando leggi di consumo e di mercato, orientandosi su approcci creativi che guardino alla totalità delumanità: l'Human centred e Design for All sono due metodi progettuali ai quali bisognerebbe ispirarsi per poter forgiare case ed

accessori, su misura dell'uomo contemporaneo. L'Human centred è un metodo creativo che parte dall'uomo e dalla sua anatomia per sviluppare qualcosa che sia finalizzato al miglioramento dei propri bisogni e delle necessità. Il termine design for all, coniato dall'architetto Ronald L. Mace, invece, identifica un modello di progettazione che crea prodotti utilizzabili dal maggior numero possibile di persone, senza limite d'età, di condizioni fisiche o capacità individuali. Convergenza questi due approcci in un unico modello progettuale, si possono creare interni e accessori a misura d'uomo, senza barriere fisiche o cognitive, che rispondano esattamente alle reali esigenze

di chi vivrà lo spazio. Servono case "flessibili" e "resilienti" che possano adattarsi alle necessità del momento. Tutto dev'essere essenziale, mutevole, dai contorni poco definiti. Le planimetrie devono essere ripensate in termini di multi-space: ogni luogo deve poter diventare qualcos'altro nel corso della giornata - o della vita - in funzione dell'esigenza richiesta. Dunque: sì a stanze e a mobili trasformabili che racchiudano altre funzionalità, no a soluzioni convenzionali mono-funzionali. Un living/cucina può essere suddiviso attraverso l'uso di pannelli amovibili. Apposite progettazioni in legno, in vetro o in tessuto possono avere - di giorno - ruolo di separazione, trasformando - ad esempio - uno spazio comune in un angolo per lo smart working. Di sera, invece, lo stesso ambiente può tornare ad essere un luogo di condivisione per la famiglia. Anche le camere da letto potrebbero essere ri-progettate con concetti diversi: non più luoghi del riposo ma piccoli habitat autosufficienti. Diventando all'occorrenza, stanze per lavorare, rilassarsi o per dedicarsi alla lettura. Piccoli ac-

corgimenti come un armadio che contenga una scrivania o una macchina per il tè permetterebbe di avere in pochi metri quadri uno spazio multifunzionale perfettamente autonomo. Insomma, un ambiente versatile da vivere come meglio si crede nei vari momenti della giornata. Il bagno in camera non dovrebbe essere più una scelta ma una convenzione. Adottando piccoli espedienti quali docce-saune, luci con cromoterapia, diffusori di essenze o attrezzature gym trasformerebbe questo spazio in un ambiente per la cura integrale della persona, alla ricerca del benessere fisico e mentale. Si dovrà porre una maggiore attenzione alla ricerca del benessere, non solo fisico, ma anche acustico, cromatico ed emotivo. La casa del futuro dev'essere un compendio di molte cose: tecnologia, connessione con la natura, relax e lavoro. Sarà necessario includere, una serie di attività che permettano di essere al servizio dell'uomo ma, soprattutto di potersi adattare alla flessibilità e all'imprevedibilità della vita.

\*Interior designer